



## GRANDE CONSENSO per la CISL SCUOLA in Puglia e Basilicata

di Roberto Calienno



Quando sai di aver fatto tutto quello che potevi, ed anche di più, pretendi da te stesso tranquillità, serenità e fiducia. A dire il vero la fiducia non l'abbiamo mai persa, ma in quanto a tranquillità e serenità... La fiducia è nei nostri ideali e nelle nostre proposte: serie, responsabili e praticabili; *condivise da chi opera nella scuola per il bene delle generazioni di oggi e di domani. Fiducia incondizionata riposta nei tanti candidati: brave persone ed onesti lavoratori che mai hanno trascurato il loro compito istituzionale e che si sono fatti portavoce del nostro progetto di scuola. A loro il nostro ringraziamento; a loro la nostra promessa di affiancamento nel percorso dell'intero mandato.* La tranquillità e la serenità a tratti hanno vacillato perché le elezioni, qualunque esse siano, possono riservare sorprese amare; perché in campagna elettorale basta un passo falso, una indecisione, una dichiarazione non ben compresa per

vanificare lo sforzo di un lavoro strenuo. L'azione dell'intero gruppo dirigente della Cisl Scuola Puglia Basilicata si è dipanata nel corso degli ultimi anni e ad ogni tornata elettorale ha registrato il consenso della nostra sigla. *Questi sono fatti e non parole, dati inconfutabili e impegnativi per il futuro.* La Cisl Scuola ha ottenuto – nell'elezione per il rinnovo delle RSU della scuola – *il consenso di tantissime lavoratrici e lavoratori, in misura superiore al numero degli iscritti, in alcuni casi anche doppio. Il dato associativo ci poneva già al primo posto in Puglia e da oggi, in 2 province – Bari e Taranto - siamo nettamente i primi anche per consenso elettorale.* Impossibile non evidenziare *il trend dei risultati di Bari: in crescita fin dal 2003 – anno della prima elezione delle rsu nella scuola – e ora saldamente assestato sopra il 25%. Analogo ragionamento per la provincia di Taranto. Lavoro encomiabile e primo posto con il 24% dei consensi totali. Mai successo sino ad ora.* Ancora maggiore dovrà essere l'impegno per consolidare tale risultato. Non meno significativo il risultato conseguito nelle provincie di Foggia, Bat, Brindisi e Lecce. Consenso importante ed in al-

segue a p. 7

## Via libera alla riforma della SCUOLA

*Approvato dal CdM il testo di Legge sulla riforma della Scuola. Assunzioni. Ai presidi la possibilità di scegliere i prof. Scatti anzianità sì. "Carta del Prof". Premi ai docenti meritevoli. Esenzione scuole paritarie elementari e medie*

Dopo diversi rinvii e il passaggio da Decreto a Disegno di Legge, è stato approvato ieri (12 marzo, ndr) dal Consiglio dei ministri il testo di Legge sulla "Buona Scuola". Al termine della riunione, il premier Matteo Renzi ne ha presentato i punti salienti in conferenza stampa, con accanto il ministro della Pubblica Istruzione, Stefania Giannini, e il sottosegretario Graziano Delrio. Lunedì il testo andrà in Parlamento per la discussione e le prescritte autorizzazioni di Camera e Senato.

Punto fondamentale, di complessa soluzione, quello sui precari della scuola. Nel CdM di ieri prevista l'assunzione di 100mila precari, non i 150mila annunciati tempo fa, entro il 1° settembre prossimo. Altri 60mila dovrebbero essere assunti nel 2016. Assunzioni solo dalle graduatorie ad esaurimento e dai vincitori del concorso del 2012. Resterebbero fuori tra i 7mila e i 10mila docenti. Confermati gli scatti di

segue a p. 2

# VIA LIBERA ALLA RIFORMA DELLA SCUOLA

anzianità.

Previste detrazioni fiscali per le famiglie che hanno figli nelle scuole paritarie, oltre un milione di iscritti, ma lo sconto riguarderebbe soltanto gli alunni delle elementari e delle medie.

Novità dell'ultimo minuto in CdM è la "Carta del Prof", un bonus di 500 euro per il prossimo anno scolastico che i professori potranno spendere per aggiornamento professionale e acquisto di libri e testi.

Per le assunzioni, previsto lo stanziamento di un miliardo per quest'anno, che diventeranno 3 a riforma finita.

## NOVITÀ

- Addio alle "classi pollaio"
- Uso più flessibile organici da parte dei presidi per scelta docenti
- "School Bonus" per chi investe nella scuola
- Assunzione per 100mila precari dalle GAE e dal concorso 2012
- Scatti di anzianità sì
- "Carta del Prof": 500 euro per rimborso spese culturali
- Sgravi per scuole paritarie elementari e medie
- Valutazione merito docenti: 200 MLN

### Regolarizzazione

Sono 150 mila i precari in attesa



Fiore all'occhiello della riforma sulla scuola, dovrebbe essere il piano di assunzioni degli insegnanti precari inseriti nelle graduatorie a esaurimento. All'appello risponderebbero circa 150 mila precari che saranno impiegati da settembre per coprire le cattedre scoperte e per dar vita all'organico funzionale.

### Assunzioni

L'accesso sarà tramite concorso



Nonostante il piano d'assunzioni, migliaia sono i precari che non rientrano nelle Gae e che sono, invece, inseriti nelle graduatorie d'istituto o di terza fascia. Per loro il futuro è ancora incerto anche se si è parlato di novità importanti che «potrebbero però non piacere a tutti». Intanto, la strada segnata dal governo per accedere in futuro alla professione d'insegnante è quella del concorso.

### Edilizia

Istituti più sicuri, tremila gli interventi



Il piano dell'edilizia scolastica, articolato in 3 capitoli, ha a disposizione un plafond di oltre un miliardo di euro. Nel 2014 sono state 7.751 le scuole interessate da interventi di manutenzione ordinaria. Nel 2015 oltre 10 mila gli altri plessi da sistemare. Per la sicurezza gli istituti coinvolti da interventi di manutenzione straordinaria saranno 2.865: 404 gli edifici da costruire.

### Autonomia

I presidi sceglieranno i professori



Sull'autonomia scolastica il piano di riforma prevede, infatti, la possibilità per ogni singola scuola di scegliere, sulla base delle esigenze, i professori che meglio si prestano all'insegnamento di una materia. I presidi potranno vagliare una serie di curricula, scegliendo poi il docente con il profilo idoneo a una certa realtà scolastica. La proposta non convince sindacati e gli stessi insegnanti

(Fonte: il Messaggero)

### Valutazione

Carriera e scatti legati al giudizio dei dirigenti



Per far carriera, al docente non sarà richiesta l'anzianità, che continuerà a valere ma in porzione ridotta. I prof saranno valutati sull'attività di formazione seguita negli ultimi 3 anni, sul tipo di didattica e sulle risposte degli studenti. A esaminare i prof, saranno i dirigenti scolastici e forse anche i docenti "mentor". Solo se il giudizio sarà positivo, l'insegnante meritevole potrà accedere agli incrementi di stipendio.

### Didattica

Più Inglese e nei licei c'è Economia



Tante le novità e i cambiamenti previsti dall'esecutivo, a partire dal ritorno della Storia dell'arte, l'insegnamento della musica, l'aumento delle ore di inglese, l'informatica e l'economia anche nei licei come i classici. Per i liceali all'ultimo anno, poi, ci sarà anche la possibilità di implementare il curriculum scegliendo alcune materie opzionali.



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)  
e-mail: [cisl.scuola@cisl.it](mailto:cisl.scuola@cisl.it)



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)  
e-mail: [segreteria nazionale@uilscuola.it](mailto:segreteria nazionale@uilscuola.it)



[www.snals.it](http://www.snals.it)  
e-mail: [info@snals.it](mailto:info@snals.it)



[www.gilda-unams.it](http://www.gilda-unams.it)  
e-mail: [gilda.nazionale@gilda.unams.it](mailto:gilda.nazionale@gilda.unams.it)

## CONTRATTO, STABILIZZAZIONE DEI PRECARI, INVESTIMENTI

**I temi della protesta del mondo della scuola**  
**Fle Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal, Gilda Fgu:**  
**dal 20 marzo grande mobilitazione per avere risultati concreti**

Basta con la confusione e la demagogia sulla pelle dei precari! Sui loro diritti e sulle loro attese non si può giocare: il governo dia immediatamente le risposte dovute.

Lo stato di incertezza sul fronte delle assunzioni e le ipotesi di interventi sbagliati sulle retribuzioni stanno generando preoccupazione e tensioni. Il progetto del governo non ha i requisiti della vera innovazione, non investe risorse, non si fonda su un reale confronto, presuppone la condivisione ma poi non la pratica.

La scuola italiana ha bisogno di un significativo piano di investimenti che la riporti in linea con gli altri Paesi europei.

Il Governo apra allora subito il confronto con le organizzazioni sindacali su un progetto credibile di cambiamento della scuola italiana e sui contratti!

Su questa rivendicazione, Fle Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal, Gilda Fgu avviano un percorso di mobilitazione articolato in una serie di iniziative:

- dal **20 al 24 marzo** azioni che coinvolgono le scuole e i territori a livello locale e regionale
- il **25 marzo** a Roma un **incontro nazionale** di rappresentanti nelle scuole di Fle Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal, Gilda Fgu, alla quale saranno invitati i rappresentanti dei gruppi parlamentari e dei partiti politici.
- l'**11 aprile** una grande **manifestazione nazionale** del personale della scuola a Roma.

Dal **20 marzo** all'**11 aprile** Fle Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confasal, Gilda Fgu proclamano l'**astensione dalle attività aggiuntive** per la durata di questa fase di mobilitazione.

**FLC CGIL**  
Via Leopoldo Serra, 31  
00153 Roma  
tel. 06 585480  
fax 06 58548434

**CISL SCUOLA**  
Via Angelo Bargoni, 8  
00153 Roma  
tel. 06 583111  
fax 06 5881713

**UIL SCUOLA**  
Via Marino Laziale, 44  
00179 Roma  
tel. 06 7846941  
fax 06 7842858

**SNALS CONFASAL**  
Via Leopoldo Serra, 5  
00153 Roma  
tel. 06 588931  
fax 06 5897251

**GILDA UNAMS**  
Via Salario, 44  
00198 Roma  
tel. 06 8845005  
fax 06 84082071

## Autovalutazione, collezionismo che passione



Il R.A.V. documento per l'autovalutazione della scuola, insieme al P.T.T.I. piano triennale per la trasparenza e l'integrazione è uno degli ultimi documenti che il collegio, o meglio un gruppo di eletti del collegio, deve realizzare sotto la supervisione onnisciente ed onnipresente del Dirigente scolastico.

Questi ultimi due documenti "importantissimi" si associano ad alcuni meno nuovi come D.V.R.I. figlio del D.lvo 81/08 che raccoglie tutte le situazioni riguardanti la sicurezza nelle scuole, al D.P.S documento per la sicurezza dei dati e la privacy, ai più nuovi e pedagogici P.A.I. che riguardano l'inclusione e l'integrazione e che si accompagnano ai P.D.P. rivisitati con la L. 170/2010 per le difficoltà di apprendimento ed ai P.E.I. dal sapore un po' vintage e delicato che riguardano la personalizzazione per gli alunni disabili. Tutto ovviamente sotto l'ombrello del P.O.F. Ad essi si collegano per concretezza tutti i documenti contabili che il Dirigente non solo conosce ma sottoscrive insieme al DSGA primi in assoluto il Piano Annuale e poi il la Relazione a Consuntivo di quanto speso e realizzato. Non senza essere passati attraverso quel documento che ormai da anni si stira sempre più per tempi e risorse: la contrattazione interna di istituto.

Come se non bastasse a fine anno c'è una Relazione al Col-

legio ed al Consiglio da redigere e ad inizio anno una serie di Direttive al Personale ed al DSGA per un corretto funzionamento della scuola. Praticamente un documento al mese si cui riflettere, rielaborare dati, assumere responsabilità, individuare tempi di controllo e realizzazione. E tralasciamo ovviamente tutti i documenti riguardanti la routine degli acquisti, degli organici, i contratti, le nomine e quant'altro.

Perciò quanto ho letto la circolare n. 47 del 21 ottobre 2014, discendente dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, che deriva dal Regolamento n. 80 del 28 marzo 2013, la cui genesi sta anche nel Dpr 275/99 e in quella strana idea che si, i Dirigenti scolastici sono dei Datori di Lavoro! (cfr D.M. n. 292 del 21 giugno 1996), anche se non sono equiparabili a tutti gli altri dirigenti pubblici! (cfr art 10 DDL 1757/2014), quando ho letto questo epigono di evoluzione normativa della scuola autonoma ho subito pensato che potevo aggiungere un altro documento alla mia collezione già ricca di atipico dirigente pubblico. Ma poi ho malinconicamente riflettuto su quanto avesse ragione Morin quando afferma-

va che l'uomo del terzo millennio dovrebbe innanzitutto imparare "l'ecologia dell'azione" ovvero quel concetto che sta alla base della comprensione che da ogni azione e decisione scaturirà una conseguenza inimmaginabile!

Non c'è dubbio che i modi comunicativi utilizzati nel Manuale per spiegare il funzionamento del RAV sono accattivanti e concilianti.

La "mail di invito" ci consente di accedere al questionario online con apposito link e già penso che se fosse un vero invito avrei potuto declinarlo, magari gentilmente ma pur sempre potendo dire un "no grazie, non gradisco" come quando si è sazi in un pranzo d'occasione e non si riesce a mangiare proprio tutto a prescindere dalla bontà delle portate, perché se uno stomaco non ce la fa non si può discutere.

È questione di capienza, capacità interna, metabolismo.

Alla pagina 5 nella lettera indirizzatami appare però un inquietante nome famoso: Ugo Foscolo.

Inizio a pensare di aver sbagliato file, o se invece trattasi di altra nobile istituzione scolastica a cui la lettera si rivolge.

E comunque questo famoso nome continua a ballare nella mia mente mentre scorro le prime righe della lettera ed inevitabilmente affiorano pensieri suicidi, soprattutto quando arrivo alla frase che perentoria

*segue a p. 5*

## Autovalutazione, collezionismo che passione!

mi dice che la raccolta delle informazioni è a cura del gruppo di autovalutazione ma che sarà mia responsabilità in quanto dirigente scolastico verificare che tutte le domande siano compilate.

Penso : un altro monitoraggio da leggere, controllare, inviare, vidimare aggiungere alla mia in-felice collezione che alberga nel pc , mentre penso con tenerezza alla mia altra collezione, quella sì che è concreta e verace : Palle dal mondo, che alberga nella libreria di casa.

Le snowglobe fragili e piene di neve finta mi affrancano dal quotidiano. Facendomi sognare posti diversi proiettano la mia mente in luoghi liberi, meno costretti, controllati e monitorati che una scuola autonoma.

Ma certo che lo sai, mi dico dopo un po' di divagazioni, "la scuola manifesta la sua autonomia nella piena capacità che dimostra nel sapersi monitorare, osservare, auscultare per migliorare".

Strano poi che tutto questo sia un processo "intimistico" e che il miglioramento non sia previsto per le risorse, per gli Enti con cui ci interfacciamo, per la qualità della formazione, per il miglioramento del benessere generale per tutti quelli che nella scuola non solo ci lavorano ma ci vivono.

Ad onore della de-materializzazione viene più volte sottolineato che anche se il questionario ce lo stampiamo per leggerlo e per prendere i primi appunti non dobbiamo assolutamente inviarlo in formato cartaceo, e neanche tenercelo in un cassetto sperando forse in tempi migliori.

Affrancata infine dalla consola-

zione che c'è sempre un indirizzo mail di riferimento come anche un numero verde continuo a leggere ma mi sovengono improvvisi, alla mente, flash da PON, e di quei momenti in cui non si sa cosa fare, perché le situazioni possibili nella scuola italiana sono più possibili che in tutti gli altri settori lavorativi del mondo. Così si telefona ai numeri verdi e si scrive ai referenti del MIUR che siccome sono sempre molto più occupati di noi non rispondono.

Nella scuola invece anche se si è molto occupati si deve essere pronti a tutte le richieste e quindi a pensare innumerevoli casi, questo anche perché è connaturata nella natura della gente l'idea di deroga. Chiedo deroghe i docenti, i genitori, gli esperti, i fornitori e se un dirigente non dà deroghe vuol dire che tende ad "usare troppo il suo potere"...

Nel Manuale vedo con soddisfazione che ad ogni ciclo ed ogni scuola è stata assegnata una serie di domande e ci viene spiegato che possono essere di quattro tipi : a risposta semplice, a risposta multipla, tipo check list e a risposta aperta.

Ma è il primo esempio riportato per le domande a risposta semplice che mi causa un rimescolamento emotivo senza precedenti: Da quando è diventato preside? Beh a parte che il termine Preside mi piace più che quello di Dirigente perché lo considero più familiare e accogliente, mi chiedo improvvisamente : ma come è che ho deciso di diventare preside? E cerco nel tempo quel giorno della mia vita in cui dovevo ben essere disperata, oltre che incosciente, per aver effettuato

una scelta simile.

Forse chi ha elaborato il Manuale per il RAV avrà pensato che l'esempio fosse felice come domanda semplice, ma nella realtà la domanda non è affatto semplice.

Così riflettendo sulle mie scelte esistenziali arrivo alla pagina 14 del "Manuale dell'Utente" e qui approfondisco i concetti di AVANTI, INDIETRO e SALVA I DATI, fino alla funzione USCITA DAL QUESTIONARIO SCUOLA. Penso alla mia "uscita" dalla scuola e di come tutti guardiamo con invidia i nostri colleghi più anziani ed ancora di più con invidia pensiamo alla generazione sessantottina che ci ha preceduti nei disastri e nelle fregature lasciandoci con l'eredità della Fornero.

Infine leggo che quando si arriva al pulsante INVIA in caso di domande incomplete il questionario ci rimanda alla domanda non compilata bene, ma se tutto è stato correttamente fatto appare una pagina di ringraziamento con la possibilità di stampare le risposte fornite.

*Rosella Tirico  
Dirigente scolastico*



*Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia Basilicata a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo*

**CISL SCUOLA  
PUGLIA BASILICATA**

*Comunicazione e Stampa  
www.cislscuolapuglia.it  
redazione@cislscuolapuglia.it  
Anno III • N. 2  
13 MARZO 2015*

## News Formazione Professionale

Continuano le difficoltà della formazione professionale in Puglia, pochissima attività per gli Enti, mancanza di liquidità della Regione e ritardi nei pagamenti da parte delle Province.

Insufficiente l'offerta formativa: corsi a catalogo per la formazione rivolta

ai percettori di AASS in deroga; interventi formativi regionali per operatori socio sanitari e obbligo formativo; corsi residuali della programmazione delle Province. Ci saremmo aspettati di più vista la crisi occupazionale e la necessità per i cittadini pugliesi di acquisire nuove competenze, avremmo bisogno di formazione continua, ricorrente e rivolta a tutte le fasce di età e utenza.

Insufficiente la programmazione di attività formativa utile a garantire stabilità occupazionale e retributiva per i dipendenti dei tantissimi Enti accreditati.

Il personale della formazione professionale dipendente degli Enti formatori è da anni diviso in due ambiti ben distinti: servizi per il lavoro nei Centri per l'Impiego (CPI) e servizi formativi nei Centri di Formazione Professionale (CSF). Nei CPI il personale è impegnato con regolarità e per competenza professionale, anche se si registrano ritardi nello sblocco delle somme e nella corresponsione delle retribuzioni creando difficoltà oggettiva per gli Enti di formazione, datori di lavoro dei formatori, e per i lavoratori; nei



CSF la situazione è a dir poco drammatica: precarietà, assenza di retribuzione da mesi, cassa integrazione in deroga, mobilità 223/91, licenziamenti.

Le cause di questa situazione sono da ricercare nella mancanza di una più ampia e mirata programmazione e nell'accREDITAMENTO di tanti nuovi Enti che determinano squilibrio e frammentazione. Si è persa negli ultimi anni la visione solidaristica della formazione legata ad una mission sociale e non al mercato.

In questo panorama congiunturale di alti e bassi registriamo un avvio 2015 complicato ma pieno di speranza e fiducia nella nostra azione sindacale:

- Ripresa della contrattazione regionale ( EGR – Criteri accesso ai CPI – Elenco regionale del personale della Formazione professionale);
- Firma dell'accordo del 27/02/2015 in task – forze re-

gionale per l'occupazione;

- Continuità nella collaborazione con l'Avv. Damiano Somma liquidatore dell'Enaip Puglia per accelerare i tempi del recupero del TFR tramite fondo di garanzia dell'INPS;

- Riapertura del dialogo con la Regione e con il liquidatore dell'Enaip Puglia per il recupero delle spettanze pregresse dovute ai lavoratori dei CPI ex dipendenti dell'Enaip Puglia, incontro già definito;

- In via di definizione, prossima giunta regionale, l'iter procedurale di cui all'accordo fideiussioni-CPI del 3 novembre 2014;

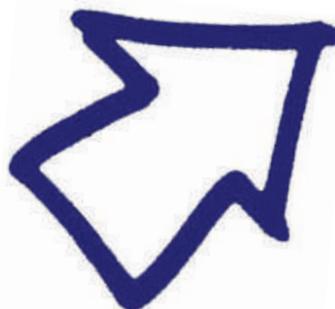
- Fine degli ammortizzatori sociali in deroga al 31/12/2014 per la formazione professionale;

- Difficoltà di tutti gli Enti che applicano il CCNL della formazione professionale;

- Nuovi o reiterati licenziamenti (Spegea – Itca – Irsea – Epcpep)

- Continui ritardi nella corresponsione delle retribuzioni ai lavoratori.

In evidenza la firma dell'accordo del 27/02/2015 in task – forze regionali per l'occupazione che premia la nostra caparbieta e costanza nel portare avanti le azioni a favore del personale perdente ente/licenziato e che non vanifica tutto il lavoro fatto negli ultimi sei mesi. Inoltre



segue a p. 7

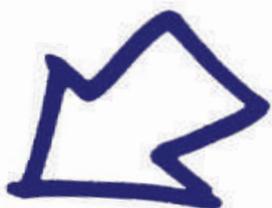
riapre alla possibilità di fare sistema coinvolgendo tutti gli attori della formazione pugliese.

impegnato nell'obbligo formativo che cessino l'attività lavorativa con altrettanti lavoratori preferibilmente individuati tra quelli che hanno manifestato la



Questo il risultato:

1. 31 nuovi ingressi ai Centri per l'impiego (15 a Taranto e 16 alla Bat) tra personale di enti in crisi ed ex dipendenti Enaip licenziati. La Regione Puglia si è impegnata ad emanare immediatamente il bando rivolto agli Enti;
2. Impegno degli Enti a sostituire il personale assunto ed



- disponibilità ma non sono stati ancora avviati ai CPI;
3. Impegno delle parti ad incontrarsi estendendo l'invito agli altri enti di formazione accreditati ed assegnatari di corsi per individuare soluzioni occupazionali per il personale licenziato con livelli più bassi;
4. Impegno della Regione a porre in essere un nuovo esodo.

da p. 1



cuni casi in crescita in realtà difficili; ovviamente grazie all'impegno profuso da tutti. Pregevole infine il risultato conseguito nelle province di Matera e Potenza dove il consenso è cresciuto e dove si è lavorato in condizioni climatiche decisamente ostili. *Ebbene, il nostro compito, da questo momento in poi, sarà quello di mantenere gli impegni assunti con le scuole di Puglia e Basilicata. Siamo pronti e da subito avviamo un percorso di mobilitazione per il rinnovo del contratto di lavoro e per dare risposte concrete alle migliaia di persone che oggi lavorano con contratti precari per assicurare organici funzionali alla scuola dell'autonomia, investire in formazione. Percorso tortuoso in un periodo complicatissimo, ma siamo pronti a percorrerlo a testa alta in compagnia di lavoratori orgogliosi e competenti: iscritti, candidati e neoletti RSU. Buon lavoro a tutti.* (RC)

*un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia Basilicata per te*

**DIREZIONE REGIONALE**

Tel. 080 5423864  
Fax 080 5571210  
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

**SEZIONI TERRITORIALI BARI**

d.maiorano@cisl.it  
Tel. 080 5542476  
Fax: 080 5542959  
demadia@inwind.it  
domenica.caradonna@libero.it  
chiaralag@tiscali.it  
cislscuola\_bari@cisl.it

**FOGGIA**

f.basile@cisl.it  
Mob. 3489160029  
rosano.carmelo@hotmail.it  
Mob. 3284692508  
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539  
Fax: 0881 720804  
cislscuola\_foggia@cisl.it

**LECCE**

Mob. 3381832823  
g.guido@cisl.it  
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423  
Fax: 0832 314699- 0832 314423  
cislscuola\_lecce@cisl.it  
cislscuolalecce@gmail.com

**TARANTO BRINDISI**

Tel.: 099 4590534  
Fax: 099 4590536  
Tel.: 0831587530  
Mob.: 3281529664  
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it

**MATERA**

Via Don Minzoni, 10  
Tel. e Fax 0835330038  
arenella@cislscuolabasilicata.it

**POTENZA**

Via del Gallitello, 56  
Tel. 0971476728-476737  
Fax 0971506308  
info@cislscuolabasilicata.it



---

# **PER IL LAVORO, LO SVILUPPO, LA QUALITÀ DELLA VITA IN PUGLIA**

---

***Manifestazione regionale a Bari in piazza Prefettura***  
**Sabato 21 Marzo 2015**



**INTERVENGONO**

**GIANNI FORTE**

*Segretario Generale CGIL Puglia*

**GIUSEPPE FARINA**

*Segretario Confederale CISL*

**ALDO PUGLIESE**

*Segretario Generale UIL Puglia*